

Gentile dott.ssa Pinoschi,

sono onorato di aver ricevuto dal Sindaco Sala la delega per Idroscalo che lei attualmente dirige.

Le formulo, di seguito, alcune indicazioni di tipo gestionale per agevolare il lavoro, suo e dei suoi collaboratori, nelle more delle decisioni che dobbiamo assumere.

L'Idroscalo è sempre stato da me considerato una straordinaria oasi di benessere. Si trova a solo 8 km dal Duomo di Milano e con l'imminente arrivo della metropolitana e della ciclabile potrà essere completamente valorizzato e percepito come parco facilmente raggiungibile. Arrivarci (in auto o con un autobus da San Babila) resta infatti forse oggi l'unica criticità ormai in via di soluzione, per il resto è necessaria una complessiva valorizzazione di un servizio che ha già raggiunto - a detta di tutti - un buon livello di offerta quantitativa e qualitativa sia reale sia percepita. Con la connessione della nuova pista ciclabile, un'infrastruttura paradigmatica che sarà d'esempio per tutta la nostra area, sarà in parte superata anche questa criticità.

C'è una mia riflessione che prevale su tutte le altre e diventa premessa per le analisi successive. L'esperienza pandemica ha fatto riscoprire il piacere di stare all'aria aperta in tutti i modi possibili: certamente per fare sport e trascorrere il proprio tempo libero ma anche in situazioni a cui non eravamo abituati. Una lezione scolastica, un convegno, una manifestazione si svolgevano classicamente al chiuso. Ora si comprende (la tradizione dei Paesi nordici ci aveva molto anticipato in questo) la bellezza di vivere nella natura in qualsiasi stagione.

[...]

Sono consapevole che l'Idroscalo sia un po' **il gioiello di famiglia di Città metropolitana**, perché è bello di suo ma anche perché esprime una perfetta sintesi del connubio tra pubblico, privato e sociale consentendo di offrire un servizio di eccellenza alla cittadinanza.

Da quanto premesso, fornisco **alcuni indirizzi politici per il prossimo futuro**, frutto di un approfondimento mio personale nel merito e da un confronto con i vertici dell'Ente:

1. Perseguire in una politica fortemente improntata sulla **tutela ambientale in tutte le sue forme**. Perfezionare il divieto assoluto di ingresso delle auto favorendo al massimo un parco con mezzi in acqua o a terra ibridi o elettrici, utilizzare ovunque contenitori compostabili per le forniture alimentari dei concessionari, ricorrere a materiali adeguati e innovativi per le ristrutturazioni o realizzazioni edili, introdurre pompe o pozzi per limitare il consumo di acqua. Questi sono solo esempi ma certamente ci saranno elementi di innovazione che riuscirete a individuare.
2. Verificare e **armonizzare le attività dei concessionari** presenti nel Parco anche per poter valutare adeguatamente le **nuove e numerose proposte** per ulteriori opportunità di sviluppo. Ciò comporta un lavoro di valutazione dettagliata sulle concessioni ora in corso e una risposta nel merito alle domande di ampliamento e investimento che provengono dagli imprenditori già presenti e da nuovi interlocutori. È indispensabile in tal senso sfruttare al meglio le nuove opportunità offerte dalla revisione generale in corso a livello legislativo sulle modalità di affidamento (in senso lato) nel pubblico, volte allo snellimento e alla semplificazione amministrativa.
3. **Intensificare i rapporti con le realtà istituzionali**, sociali o private che vogliono proporsi per manifestazioni, eventi, team building, progetti stagionali sia una tantum che ripetitivi migliorando la velocità di risposta e la trasparenza attraverso la **dematerializzazione dei processi di richiesta**.
4. Valutare il **miglior utilizzo delle ultime volumetrie disponibili** (siamo all'interno del Parco Sud) in particolare la Testata sud che risulta per altro visivamente molto sgradevole tenendo conto che questa scelta può segnare un ulteriore salto di qualità del Parco nel suo complesso.
5. Intensificare il concetto già ben concretizzato di "Parco di e per tutti": uno spazio **totalmente accessibile** sia per chi abbia limitazioni temporanee sia permanenti. Ciò

lavorando in sinergia con i soggetti specializzati in materia dal Comitato paralimpico del Coni, all'Istituto dei Ciechi a numerose Fondazioni ospedaliere presenti a Milano

6. Valorizzarlo come **campo gara per competizioni nazionali e internazionali** in particolare di canoa e canottaggi. È risaputo infatti essere uno dei migliori bacini a livello mondiale per la mancanza di venti che rendono omogenee le corsie di gara. Ottimizzare la pratica delle 23 discipline sportive già presenti e accoglierne di nuove (numerose sono ad esempio le proposte per i campi da padel) attraverso anche un rapporto costante e costruttivo con il Coni e le sue singole federazioni che potrebbero avere un luogo destinato a loro nel Parco
7. Accogliere il più possibile **manifestazioni di spiccato carattere sociale**. (A solo titolo d'esempio cito quelle di cui sono a conoscenza, la collaborazione con il Policlinico per i bambini con malattie croniche, il rapporto con la comunità indiana per la loro festa tradizionale o la donazione di un defibrillatore vanno esattamente nella direzione inclusiva che intendo)
8. Fornire informazioni precise ai cittadini incrementando **una comunicazione coordinata e complessiva** (oltre a quella dei singoli concessionari) della forte offerta presente nel parco rivolta ad un'utenza estremamente eterogenea che va intercettata quindi con tutti gli strumenti possibili dai più tradizionali (maxi schermo al Parco costantemente aggiornato, locandine alle bacheche) a quelli più attuali (sito, social in tutte le loro declinazioni). Utilizzando sia il forum dei concessionari sia la newsletter che oggi raggiunge così tanti cittadini.
9. Verificare le **sinergie possibili con i soggetti presenti nel contesto urbanistico di riferimento** a partire da SEA passando per Mondadori fino all'aeronautica militare che confina con il Parco.
10. **Risolvere in modo stabile la problematica delle piante acquatiche** che disturba sia l'attività in acqua quotidiana sia soprattutto mette continuamente a rischio la possibilità di utilizzo del campo gara. Proseguire nella valutazione del ripristino dei fondali arrivando a creare una sorta di **acquario naturale** e valutando la possibilità di sfruttare i finanziamenti del PNRR
11. **Migliorare le sinergie con CUS e CAP** che sono presenti come affittuari con un diritto di superficie che aumenta il loro livello di autonomia rispetto a una normale concessione sportiva o commerciale. Nel primo caso ad esempio riaprire il Tavolo con le Università per aumentare l'utenza che lo frequenta.
12. **Valorizzare il Polo di eccellenza di Protezione civile presente nel Parco** attraverso la sede del CCV, - Coordinamento dei volontari di tutti i Comuni metropolitani, le Giacche verdi Onlus specializzate nella ricerca delle persone scomparse, il gruppo sommozzatori, le unità cinofile.
13. Migliorare - in coordinamento con il Settore strade - la **viabilità esterna** soprattutto per l'accesso all'ingresso est che è palesemente scomodo e con le attività di manutenzione, ad esempio lo sgombero della neve che sono attività troppo onerose per la struttura. Anche uno sguardo alla viabilità nel suo complesso sarebbe utile.

[...]

Mi auguro una collaborazione proficua fin da subito e la prego di estendere questa mia ai suoi collaboratori e agli altri dipendenti dell'Istituzione

Un cordiale saluto

Francesco Vassallo
Consigliere metropolitano delegato